

Programma del Comitato Promotore per la Delegazione ADI TOSCANA

Obiettivi

Il Comitato che si propone al coordinamento della Delegazione ADI TOSCANA intende operare nell'attuazione dei seguenti obiettivi:

Visibilità

Comunicare la propria identità, facendo coincidere la nostra realtà territoriale, articolata e polimorfa con la percezione che ne hanno gli altri, il mondo.

Comunicare accanto al concetto globale di Design la sua ricaduta locale.

Servirà proprio a questo scopo la nuova iniziativa dell'ADI Design Codex, una pubblicazione annuale che dovrà riportare le selezioni dell'Osservatorio Locale del Design, come primo strumento atto a mettere in luce, a censire, tutte le eccellenze sia creative, sia produttive, in ambito Toscano.

Punto di riferimento

Per gli associati, perché in essa trovino un luogo di incontro, di dibattito e occasioni di relazioni.

La produzione industriale, l'orientamento politico ed economico degli amministratori pubblici, il mercato, la società civile sono fattori determinanti per lo sviluppo della cultura del design.

L'ADI TOSCANA deve porsi come punto di riferimento, in grado di coagulare e convogliare queste energie.

Depositario delle regole deontologiche

Per gli operatori del settore perché in ADI TOSCANA trovino un riferimento informativo, organizzativo e deontologico sui valori del design e delle sue professioni.

Per produrre buone idee bisogna essere messi nelle condizioni di lavorare bene, immersi in un contesto in cui riconoscere delle appartenenze culturali, dei valori condivisi.

Gli Operatori

La Delegazione ADI TOSCANA dovrà attuare iniziative atte a conferire visibilità e capacità operativa, in modo tale da divenire un punto di riferimento obbligato per i soggetti che a diverso titolo operano nel territorio :

Amministrazione Pubblica

Le Regioni, le Province, i Comuni, le aziende municipalizzate, ecc. debbono divenire normali interlocutori della Delegazione ADI TOSCANA.

C'è moltissima strada da compiere. Anzitutto perché alla disponibilità di molti soggetti pubblici non

corrisponde quasi mai la consapevolezza della cultura del design.

Per poter determinare le giuste condizioni di un rapporto con le Amministrazioni locali occorre quindi compiere un delicato e paziente lavoro di " formazione" nei confronti di esse e di avvicinamento alla nostra cultura.

Industria

La produzione del nostro territorio è costituita, tranne rari esempi, da industrie e aziende generalmente di media e piccola dimensione, di carattere prettamente industriale ma anche artigianale tutto questo nei settori più disparati: dall'arredamento al cristallo, dalla ceramica alla pelletteria, dai camper agli yacht....

Attraverso il Design Codex e il Design Index si dovrà stabilire un contatto con il maggior numero di singole realtà.

Tuttavia ci sembra di fondamentale importanza attivare parallelamente un rapporto diretto con le associazioni di categoria di riferimento, con l'intento di acquisire lo status di interlocutori privilegiati.

Designers

Non potrebbe esistere l'ADI senza progettisti .

Nella delegazione ADI TOSCANA essi dovranno trovare le migliori condizioni di aggregazione, di confronto e di visibilità.

L'appartenenza ad essa deve essere propositiva.

La loro partecipazione (anche nelle commissioni di lavoro che andranno istituite) è indispensabile.

Il mondo della formazione

I luoghi istituzionali della formazione, per loro natura e nonostante il consolidarsi dei rapporti con la produzione, non sono, talvolta, in grado di erogare programmi formativi allineati con la veloce evoluzione della disciplina del design.

Le diverse, specifiche professionalità presenti nell'ADI, proprio in quanto luogo di incontro e confronto tra i progettisti, imprese e cultori delle materie afferenti al design, possono dar luogo alla individuazione di diverse esigenze formative per aree, indispensabili alle aziende nei diversi settori.

Gli Strumenti

La Delegazione

La conquistata autonomia di ADI TOSCANA comporterà la necessità di reperire le risorse per determinare le migliori condizioni operative, non ultima, appena possibile, una sede più idonea.

Non sarà questo inizialmente un percorso facile, tuttavia l'obiettivo dovrà essere raggiunto per dar luogo alla realizzazione del programma e alla crescita della Delegazione.

Ai fini del consolidamento dell'autonomia, anche di tipo economico, oltre a porsi l'obiettivo del sensibile aumento del numero degli iscritti e relative quote, dovranno essere individuate iniziative atte al finanziamento della delegazione stessa, attraverso progetti in comune con gli Enti locali, sponsorizzazioni da parte delle Imprese, partecipazioni societaria ad iniziative compatibili.

La comunicazione dovrà essere fattore di coesione interna e visibilità esterna.

Le iniziative in corso e le varie attività della delegazione saranno regolarmente consultabili sul sito ADI.

I soci verranno chiamati alla partecipazione, costantemente e direttamente informati delle iniziative attraverso un bollettino telematico periodico.

Verrà attivata una segreteria operativa con il sostegno diretto dell'Associazione.

Tale segreteria costituirà elemento indispensabile per sostenere le normali attività di ufficio e di comunicazione costante tra il comitato e i soci e tra i soci stessi.

Per la visibilità verso l'esterno, verranno stabiliti rapporti diretti e costanti con gli operatori dei media che si occupano di Design.

Design Index e Design Codex.

Il primo è il più importante strumento che l'ADI si è data per entrare in un rapporto capillare con le tante realtà produttive.

Da tempo le Delegazioni territoriali rivendicavano un loro ruolo nella selezione della produzione del territorio di appartenenza che concorre al Compasso d'Oro.

Per venire finalmente incontro a tale legittima esigenza, in sede di Comitato Nazionale si è individuato quale obiettivo prioritario delle attività delle Delegazioni la creazione dell'"Osservatorio Permanente" sul design.

L'Osservatorio avrà il compito di selezionare il meglio della produzione nel territorio di appartenenza ma anche della scoperta di altre realtà produttive che afferiscono al comparto Design con l'iniziativa del Design Codex.

Tale attività, che dovrà dar luogo a forme di pubblicizzazione dei prodotti selezionati, sarà aperta al contributo di tutti secondo una struttura organizzativa che le Delegazioni attueranno con l'apporto e nel rispetto delle specifiche competenze dei singoli partecipanti.

Sarà questa l'occasione per far incontrare i vari soggetti e favorire lo sviluppo dei loro reciproci interessi.

È facile intuire come questa attività che vedrà il consolidarsi su scala nazionale dell'Osservatorio

permanente sul Design possa diventare, per la sua unicità e competenza, il vero interlocutore delle istituzioni centrali.

La Delegazione ADI TOSCANA si propone di utilizzare al meglio tali strumenti con il contributo di tutti i soci e di tutti coloro che vorranno offrire il loro apporto operativo.

Il rapporto con la Pubblica amministrazione

Dovrà compiersi un'opera di coinvolgimento:

- *dall'esterno*

con iniziative adeguate, elaborando e proponendo progetti ed iniziative da offrire alla attenzione delle stesse Amministrazioni, che concorrano alla individuazione di settori di intervento ancora irrisolti, per le quali l'ADI TOSCANA dovrà distinguersi per qualità ed eticità delle proposte.

Analoga attenzione dovrà venire rivolta agli Enti pubblici attraverso iniziative quali: mostre e convegni su tematiche legate alla attualità del progetto;

- *dall'interno*

attraverso la partecipazione alla redazione di bandi di concorso, alle commissioni giudicatrici, alla elaborazione dei programmi delle amministrazioni in qualità di consulenti.

I concorsi

Oltre che per i concorsi banditi dagli Enti o dalle Amministrazioni pubbliche, sarà compito della Delegazione, per quanto di sua competenza territoriale, monitorare i bandi di concorso proposti da altri soggetti ed esprimere su di essi un parere di merito vincolante. Sotto questo profilo si ritiene opportuno stabilire un rapporto con altre Associazioni o Ordini professionali al fine di stabilire regole comuni di giudizio.

Le regole

Il codice deontologico cui fanno riferimento i soci ADI viene spesso disatteso dai loro naturali committenti.

Tra i primi compiti del nuovo Comitato di coordinamento dovrà esserci la stesura di un regolamento della Delegazione ADI TOSCANA da sottoporre alla discussione ed alla approvazione della assemblea dei soci.

Luigi Trenti, per il Comitato ADI Toscana.

Hanno partecipato ai lavori i Soci ADI:

Sandro Bessi

Carlo Bimbi

Francesco Geraci

Nilo Gioacchini

Luciano Grassi

Vincenzo Missanelli

Paolo Parigi

Christian Spaltenstein

e

Ercole Caruso

Giovanni Carini

Gianfranco Gualtierotti

Elisabetta Norfini

Mauro Pasquinelli

Irene Pini

Firenze, 04/07/2006